«Il libro sul Genio civile Un grande patrimonio per il nostro territorio»

Presentazione. I presidenti Fontana e Menegola hanno lodato il volume di 223 pagine su torrenti e valli Sertori: «Risorse fondamentali da gestire per il futuro»

Il presidente Attilio Fontana e Massimo Sertori guardano i documenti dell'archivio del Genio civile GIANATTI

La presentazione organizzata dagli Ingegneri

Le autorità e il pubblico

MONICA BORTOLOTTI

L'evoluzione del territorio provinciale raccontato attraverso la documentazione degli interventi di bonifica, riassetto idrogeologico e valorizzazione idroelettrica eseguiti a partire dagli ultimi decenni dell'800. In altre parole la storia del Genio civile di Sondrio, dove, peraltro, dal 1934 al 1938 prestò servizio anche un certo **Salvatore Quasimodo**.

Ingegneri con Aem, Sev e Edison

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera nella sede dell'Ufficio territoriale regionale di Sondrio, il cui auditorium non è riuscito a contenere tutte le persone accorse, per la presentazione del volume "Il Genio civile di Sondrio e il suo archivio. Un contributo alla conoscenza del territorio e della sua storia", frutto della complessa attività, avviata nel 2017 dall'Ordine degli Ingegneri con il supporto della Fondazione Aem e di Edison e poi proseguita con il coordinamento della Società economica valtellinese, con l'archivista **Rita Pezzola**, il sostegno economico della Provincia di Sondrio attraverso le risorse dell'Aqst e con la collaborazione del personale della sede di Sondrio della Regione Lombardia.

All'appuntamento nell'auditorium del Pirellino di via Del Gesù non ha voluto mancare neppure il presidente della Lombardia **Attilio Fontana**, affiancato dall'assessore regionale alla Montagna **Massimo Sertor**i e dal presidente di palazzo Muzio **Davide Menegola**.

«Il Genio civile – ha detto Fontana - è un'istituzione che ha dimostrato in questi anni una grandissima rilevanza ai fini della tutela e della salvaguardia del territorio. Nelle aree di montagna questa importanza è ancora maggiore perché ci sono anche i problemi legati alle acque, al dissesto idrogeologico. Criticità che l'insieme di professionisti di qualità è sempre riuscito ad affrontare dando risposte utili al territorio. Con gli interventi del Genio è stato possibile contrastare anche lo spopolamento e migliorare la vita delle popolazioni. Adesso poi gli eventi climatici estremi comportano un supplemento di attenzione. Per questo negli anni la Regione ha messo a disposizioni ingenti risorse e continueremo a farlo».

Un lavoro di squadra

Fontana, ma lo stesso ha fatto anche il presidente Menegola, ha plaudito alla collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, dalla cui sinergia è nato il volume di 223 pagine, figlio di un'attività di ricerca e archiviazione portata avanti dal 2017 al 2022, già sfociata a dicembre nella mostra allestita a palazzo Muzio e i cui pannelli sono stati riproposti ieri nelle sale dell'Utr, ma anche in 1.400 pagine di schede inventariali caricate sul sito della Regione.

«Valli e torrenti - ha sottolineato l'assessore Sertori - sono una risorsa naturale importante per la bellezza paesaggistica e anche una fonte di risorse idriche, che devono essere gestite con cura per garantirne la sostenibilità a lungo termine. Opere come questa esaltano il senso di appartenenza a una comunità vitale e orgogliosa come quella che popola i territori della Valtellina».

Alla presentazione hanno partecipato il presidente degli Ingegneri **Felice Mandelli**, che si è occupato dell'inquadramento storico dell'ufficio che peraltro egli stesso ha diretto - «la conoscenza della storia delle opere eseguite è imprescindibile per interventi futuri che siano sostenibili dal punto di vista tecnico, economico e ambientale» ha detto -, gli esperti del settore archivi della Regione Lombardia **Luigi Gerosa**, **Giusy Galatà** e **Gabriele Locatelli** (CaeB), l'archivista Pezzola di Aliter, il presidente della Sev, **Benedetto Abbiati**, e la responsabile della Soprintendenza archivistica e bibliografica per la Lombardia, **Annalisa Rossi**.

«L'Archivio del Genio civile - ha commentato Rossi - può dirsi esempio per antonomasia della tensione continua fra connessione con il contesto (cronologico e geografico) delle carte e la loro natura istituzionale. Di questa tensione fra soggetto e oggetto, fra passato e futuro, vive ogni archivio nel suo essere permanentemente al servizio del presente, delle comunità di riferimento, dei diritti e dello sviluppo civile, sociale e culturale».

«La conoscenza dell'archivio – ha aggiunto Pezzola - costituisce una forma di alleanza intergenerazionale, nella quale i più giovani sono chiamati a intervenire con comportamenti responsabili di cittadinanza attiva rispetto a contesti creati dall'interazione uomo-natura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Meno burocrazia e puntare di più sulle manutenzioni»

Genio civile, esempio a cui guardare e da cui mutuare le funzioni da attribuire all'Ufficio territoriale regionale, ovvero «partire dal passato per costruire il futuro».

È stato l'assessore regionale alla Montagna, **Massimo Sertori** rimarcando l'impegno e le fondamentali attività svolte negli anni sul territorio dal Genio civile a sottolineare la necessità di puntare sulle manutenzioni.

«La provincia di Sondrio è caratterizzata da una situazione molto particolare - ha detto intervenendo alla presentazione del volume - è l'unica interamente montana in Lombardia, ha paesaggi di una bellezza straordinaria, ma ha anche grandi fragilità spesso legate alla risorsa idrica, a quella stessa acqua che crea grandi opportunità, e penso alle dighe e alla produzione di energia, ma anche criticità come il dissesto idrogeologico e tutta una serie di situazioni che devono essere gestite. L'archivio del Genio civile mette a disposizione la conoscenza di tutte le opere progettate e realizzate consentendo di documentare le soluzioni messe in campo da chi prima di noi ha fatto convivere gli elementi. Per noi è normale vedere le dighe e sapere che servono a produrre energia, ma quei manufatti, costruiti più di 100 anni fa eppure perfettamente integrati nell'ambiente, hanno anche una funzione di tutela del territorio».

Funzione agevolata ora dalla loro regionalizzazione. «Una volta la gestione della risorsa idrica veniva fatta direttamente dallo Stato - ancora Sertori -, poi con l'istituzione delle Regioni e ancor più con la legge Bassanini la gestione è stata demandata loro, fino a quando nel 2018 l'amministrazione Fontana ha sostenuto la legge nazionale che rivoluziona, regolamentandole, le dighe». «La regionalizzazione dei beni bagnati significa che quel patrimonio va alle Regioni - ha aggiunto -. Con quella legge abbiamo fatto scuola, ma da qui in avanti bisognerà fare tutte le attività di gestione e mantenimento».

Anche per questo Sertori è convinto che la strada non possa che essere quella delle manutenzioni, favorite però dalla semplificazione normativa.

«In Regione abbiamo istituito un tavolo interassessorile di coordinamento - ha detto ancora l'assessore alla montagna - per sfoltire tutte le leggi che spesso si sovrappongono e che stanno bloccando la manutenzione ordinaria, obbligando a ricorrere a quella straordinaria che però ha costi maggiori, da ogni punto di vista».

Una notizia accolta con grande favore dal presidente della Provincia, **Davide Menegola**, «perché – ha detto - solo attraverso un programma accurato di manutenzioni potremo gestire il territorio senza essere costretti a rincorrere gli eventi alluvionali. La prospettiva di poter contare su strumenti più semplici per la manutenzione del territorio è importante per tutti gli enti come sanno tutti i sindaci».

M. Bor.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Enpa provinciale

Diventa un nostro socio Al via il tesseramento

Sondrio

La forza vera di Enpa sono i soci e i sostenitori che, con i loro contributi e il loro sostegno morale, scelgono di stare dalla parte dei più deboli.
Enpa è presente non solo nel quotidiano accudimento degli animali ospitati nei rifugi e nei centri di recupero in tutto il Paese, ma anche attraverso campagne mirate e progetti qualificati.
E nelle situazioni di emergenza, in cui è richiesto un intervento competente, continuativo e coordinato, Enpa è sempre in prima linea con i suoi volontari, veterinari, Guardie zoofile, operatori e mezzi specializzati dove c'è bisogno. La linfa vitale di Enpa sei tu che attraverso i tuoi contributi e il tuo sostegno scegli di stare dalla parte dei più deboli, in difesa degli animali!
Associarsi è semplice, basta contattare la sezione Enpa più vicina a te oppure compilare il modulo che trovi on line in tutte le sue parti se sei maggiorenne. Se invece sei minorenne e vorresti

Soci e sostenitori per Enpa

iscriverti come socio Giovanile ti preghiamo di rivolgerti alla sezione Enpa più vicina.
Le quote: Socio ordinario: 25 euro/ Socio sostenitore: 50 euro/ Socio giovanile (fino ai 17 anni di età): 10 euro.
Dove iscriversi o rinnovare l'iscrizione:
- presso la struttura Zoofila di Busteggia in via Busteggia 9 nel comune di Montagna in Valtellina, negli orari di apertura al pubblico;
– ai nostri banchi ed eventi
– o ancora, in posta, in banca o online.In banca .Bonifico bancario presso Banca Credito Valtellinese IBAN IT61Z0521611010 000000035890, intestato a: E.N.P.A. onlus – Sezione di Sondrio, Largo Sindelfingen 20 a Sondrio Indicando tutti i vostri dati personali (nome, cognome, indirizzo...
Tali quote, a differenza delle offerte e donazioni, non sono fiscalmente detraibili. La tessera associativa sarà inviata entro circa un mese dalla data dell'iscrizione.
Al Socio non è richiesto nessun impegno personale, ma avrà il diritto di partecipare alle Assemblee dei Soci.

CERCANO CASA... DISPERATAMENTE
(al 7 gennaio)
Diego Brown Meticcio maschio, adulto, taglia media e pelo raso fulvo, cerca adozione: obbediente e affettuoso, ha bisogno di una famiglia che faccia un percorso con lui.
Brad Incrocio pittbull maschio, 5 anni, dolcissimo. Bravo al guinzaglio, con altri cani e animali, cerca una famiglia che si occupi di lui... Continua a piangere nel suo box...
Ian Incrocio bréton anziano: non facciamogli passare gli ultimi anni in un box!!!
Kinder Meticcio maschio, taglia piccola, castrato, molto diffidente, cerca una famiglia disposta a fare un percorso con lui.
Elodie Meticcio femmina, color crema, taglia media, cerca casa. È molto timorosa, ha bisogno di una persona paziente che rispetti i suoi tempi.
Dakota Taglia media, 7,5 mesi, vivace ed esuberante, cerca casa Macchia, Maya, Margot, Eva; Dolly Meticci femmine, sterilizzate, giovani, taglia media, cercano una famiglia.
Dado Simpatico meticcetto di taglia media, molto affettuoso, giovane, cerca casa.
Anastasja Incrocio labrador femmina, molto affettuosa, cerca casa.
Per info chiamare il 349-5541691 (Laura), Sara (347-1305069) oppure Lara (339-4277283). Dopo le 18.

VkVSlyMjZDgxYTc4ZmMtZjg2OS00NTY4LWExMzYtZTJkMzQ4YmFmMjUxIyMjYmY1M2UzNzktMTBmZC00MTViLWIxZmMtMDc4ZDY3N2Q1YWExIyMjMjAyNC0wMS0xNVQxNjo0MDozMCMjI1ZFUg==